

RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'EX MATTATOIO PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE SOCIALI IN ATTUAZIONE DELLA VISIONE STRATEGICA SISUS

Sulla base Bando Pubblico P.O. FESR- FSE 2014-2020, per la selezione delle Aree Urbane e per l'individuazione delle Autorità Urbane, in attuazione dell'ASSE PRIORITARIO XII - Sviluppo Urbano Sostenibile" - Azione 12.1 "Rigenerazione Urbana Sostenibile", è stato redatto il Progetto Definitivo di "Recupero e rifunionalizzazione dell'ex mattatoio per la realizzazione di infrastrutture sociali in attuazione della visione strategica SISUS", approvato dalla Giunta Municipale in data 31/01/2019, ammesso a finanziamento con Determinazione Dirigenziale n. 92 del 09/07/2019 del Dipartimento di Mobilità Urbana, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio della Regione Puglia, dell'importo complessivo di € 680.000,00 a valere sulle risorse stanziare nell'ambito del POR PUGLIA 2014/2020 – Asse XII – Azione 12.1 – Sub azione 12.1.a "Rigenerazione Urbana sostenibile" – Bando Pubblico "Selezione delle aree urbane" approvato con DGR n. 650/2017 del 04/05/2017.

Il progetto esecutivo si pone quale obiettivo principale, oltre alla verifica della compatibilità tra le caratteristiche dimensionali e distributive dell'immobile e le esigenze della Stazione Appaltante, anche la definizione del layout dei vari ambienti residenziali, le principali opere necessarie alla ristrutturazione dell'immobile, con una particolare attenzione alla razionalizzazione degli spazi e al contenimento energetico, nell'ambito del finanziamento assegnato ai fini della realizzazione dell'intervento determinandone i costi presuntivi per la realizzazione di unità residenziali, per quanto possibile, funzionalmente indipendenti, nella logica di un "riutilizzo" dell'ex fabbricato industriale così rigenerato. L'obiettivo di base risulta:

- la realizzazione di nuovi spazi pubblici e di aggregazione;
- la riqualificazione e rigenerazione del verde esistente ed implementazione del verde;
- la riqualificazione delle pavimentazioni esistenti o integrazioni ove assenti, relativamente alle sedi stradali, pedonali ed al superamento delle barriere architettoniche.

Pertanto tale progetto costituisce un completamento, una verifica e attuazione degli aspetti architettonici, distributivi, impiantistici ed anche economici posti come base dal progetto definitivo. L'edificio in questione, risulta indipendente e delimitato da un muro di cinta, ad eccezione del lato confinante, sul lato Est, con i capannoni, sempre di proprietà Comunale, ma attualmente gestiti da altri Enti/associazioni, con i quali si ha una netta separazione materiale con i muri di tamponamento, mentre, sul lastrico solare, la separazione tra i due compendi risulta in parte con muri di separazione, e in parte con l'adiacente tetto voltato del limitrofo capannone. Il progetto è stato sviluppato cercando di mantenere il più possibile invariata la distribuzione interna già adottata dal progetto definitivo (di cui se ne accettano le linee guida). Al fine di ridurre problemi statici, si è cercato di ridurre al minimo le nuove aperture nelle murature portanti, limitandole alle sole esigenze distributive. Il progetto esecutivo di fatto ha rispettato le finalità del progetto definitivo che così recita: Dall'atrio è quindi possibile accedere a sinistra a due unità residenziali, e a destra ad ulteriori quattro unità, direttamente connesse con la zona comune, mentre dalla porta centrale del prospetto è possibile accedere ad una reception a servizio della accoglienza della nuova utenza, con relativi accessi sia ad altre stanze/unità residenziali, che ad uno spazio comune interno da adibirsi ad aula di formazione e/o di relazione comunitaria. Sempre dalla reception è possibile accedere all'ascensore per l'accesso al piano superiore, dove, si ritrovano altre due unità residenziali, oltre ad una stanza da adibirsi a lavanderia-stireria. Sempre nel cluster degli spazi da utilizzarsi in comune, questi hanno la possibilità di venire usati in combinazione con eventi che avranno luogo anche all'esterno. La nuova riconfigurazione

impiantistica prevista in progetto ne esalta le qualità intrinseche degli ambienti interni, sottolineandone la distribuzione e i volumi con i nuovi corpi illuminanti che rendono questi ambienti più confortevoli all'uso in argomento. Completano gli interventi una serie di piantumazioni e sistemazioni del verde esterno, a ridare vigore alla vegetazione esterna della struttura esistente. L'attuale spazio esterno quindi viene trattato come un grande "playscape". Il terreno viene rimodellato seguendo le eventuali pendenze che raccordano la quota stradale alla quota di accesso ai volumi. Allo stesso modo, vengono previsti dei percorsi accessibili di utilizzo degli spazi interni ed esterni da persone con difficoltà motorie, nella logica di inclusione sociale delle fasce più deboli.